



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 6 DI MODENA

codice ministeriale: MOIC84400A

Via Valli n. 40 - 41125 Modena

e-mail: moic84400a@istruzione.it

Tel. 059356140 - Fax 059358146

pec: moic84400a@pec.istruzione.it

sito web: www.ic6modena.it



REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Premessa

La valutazione ai sensi dell'art. 1 del D.lgs n. 62/2017:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione,
- ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi,
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze
- e' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum
- e' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La finalità della valutazione rispetto agli apprendimenti:
➤ <i>Formativa ed educativa</i>
➤ <i>Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo</i>
➤ <i>Documenta lo sviluppo dell'identità personale</i>
➤ <i>Promuove l'autovalutazione</i>

La valutazione rientra nella funzione docente nella dimensione **INDIVIDUALE E COLLEGIALE** :

INDIVIDUALE · La responsabilità della valutazione · La scelta dei relativi strumenti · La cura della documentazione	COLLEGIALE Nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali
--	--

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ed assume una preminente funzione formativa di accompagnamento ai processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La verifica e la valutazione dei risultati di apprendimento rappresentano un momento importante di accertamento della qualità della scuola come sistema complesso e di controllo (in ingresso, in itinere e finale) del processo di insegnamento/apprendimento.

Nel processo di insegnamento/apprendimento, inizialmente viene verificata, per ogni disciplina, la situazione di partenza (**valutazione conoscitiva**) e successivamente il raggiungimento dei vari obiettivi da parte dell'alunno e la validità della programmazione nelle sue articolazioni (**valutazione formativa**).

Atto finale è la misurazione del grado di raggiungimento del traguardo formativo nonché l'idoneità delle soluzioni adottate dalla scuola (**valutazione sommativa**).

Per i docenti consiste nell'attenzione continua, costante e sistematica, al processo di apprendimento per accertare se l'azione didattica è stata efficace e predisporre il conseguente intervento educativo /formativo sulla classe e sul singolo alunno con un insegnamento il più possibile individualizzato.

E' necessario rendere gli alunni partecipi della valutazione in ogni sua fase, sottolineando il fatto che si tratta di un **giudizio sulla prestazione e non sull'individuo**, per rendere efficace e funzionale l'azione educativa.

La valutazione passa attraverso i seguenti momenti:

- il rinforzo delle prestazioni positive;
- la valorizzazione delle potenzialità;
- l'indicazione delle carenze e degli strumenti per superarle.

La valutazione dovrà:

- coinvolgere gli alunni per renderli soggetti attivi di tale processo;
- essere chiara nel linguaggio e trasparente affinché ad alunni e famiglie sia possibile comprendere il processo di valutazione in tutte le sue fasi;
- essere orientativa per promuovere negli alunni la capacità di misurare attitudini e potenzialità.

Nella valutazione si terrà conto dei seguenti elementi:

- livelli di partenza della classe e di ogni alunno;
- interventi di recupero, consolidamento e potenziamento effettuati;
- qualità e grado della partecipazione e dell'impegno;
- progressione delle risposte didattiche in relazione agli obiettivi ipotizzati.

Oggetto della valutazione



il processo formativo e i risultati di apprendimento



la valutazione degli apprendimenti

- delle alunne e degli alunni nella scuola secondaria di primo grado, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento;
- delle alunne e degli alunni nella scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, è espressa attraverso giudizi descrittivi correlati ai livelli di apprendimento in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

La certificazione di cui al Dlgs 62/2017, art. 1, c. 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.



la valutazione è effettuata

- dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale
- in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa

Valutazione nella didattica a distanza

La valutazione nella didattica a distanza intende valorizzare il processo formativo dell'apprendimento, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione e l'autonomia, in coerenza con il decreto legislativo n. 62/2017 e con l'O.M. 172 del 4 dicembre 2020.

Nella didattica a distanza il processo valutativo terrà conto anche dei seguenti aspetti:

- l'instaurarsi di nuove modalità relazionali e comunicative tra docenti e alunni;
- l'esigenza di sintetizzare i contenuti, di predisporre ed elaborare percorsi didattici, disciplinari e trasversali, accessibili a distanza;
- il contesto fisico e sociale, che condiziona l'accesso degli studenti alle proposte formative veicolate a distanza;
- fattori emotivi e situazioni di necessità che potrebbero influire sulla capacità di apprendimento;
- la presenza di mediazione da parte delle famiglie nell'utilizzo della strumentazione informatica e nella facilitazione degli apprendimenti.

In tale contesto, restano prioritari gli aspetti formativi e sociali della valutazione.

La valutazione formativa, volta a mettere in luce il progresso degli alunni, si integrerà con la dimensione sommativa, che avrà cura di tenere conto di una pluralità di elementi e di una osservazione diffusa e capillare dell'alunno e del suo percorso.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali la valutazione continuerà ad essere coerente con lo stato di realizzazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

PARTE PRIMA

SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione.

A questo scopo sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

Le quattro dimensioni sono così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
 - b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
 - c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
 - d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.
- Anche nella situazione della didattica a distanza verranno adottati gli stessi criteri, tenendo in considerazione le difficoltà nelle condizioni di accesso alle proposte formative da parte degli alunni e la necessaria mediazione da parte delle famiglie nell'utilizzo della strumentazione informatica e nella gestione delle attività.

LIVELLO	CRITERI
AVANZATO	L'alunno ha pienamente raggiunto l'obiettivo di apprendimento. Porta a termine compiti in situazioni note e non note, utilizzando un'ampia varietà di risorse, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno ha raggiunto l'obiettivo di apprendimento. Porta a termine compiti utilizzando le risorse a disposizione. In situazioni note lavora in modo autonomo e con continuità. In situazioni nuove lavora in modo generalmente autonomo e adeguato.
BASE	L'alunno ha raggiunto l'obiettivo di apprendimento nelle parti essenziali. In situazioni note porta a termine compiti utilizzando le risorse fornite. Talvolta lavora in autonomia, talvolta con il supporto dell'insegnante.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno si sta avviando al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento. Porta a termine compiti solo in situazioni note, con il supporto dell'insegnante e con risorse fornite appositamente.

**Descrittori dei giudizi sintetici per l'insegnamento della
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA (art. 2 c.7 del D.Lgs. 62/2017)**

ottimo	Ottimo interesse manifestato e completo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento con prove di eccellenza
distinto	Apprezzabile interesse manifestato e completo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento
buono	Buono interesse manifestato e complessivo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento pur in presenza di qualche incertezza
sufficiente	Sufficiente interesse manifestato e raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento
non sufficiente	Scarso interesse manifestato e mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

**INDICATORI PER LA VALUTAZIONE
DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN OGNI DISCIPLINA
per la Scuola Primaria**

Gli indicatori per la valutazione degli obiettivi di apprendimento sono rappresentati dai nuclei tematici delle discipline, come presenti nelle Indicazioni Nazionali.

Anche nella situazione della didattica a distanza vengono mantenuti i nuclei fondanti di ogni disciplina, tenendo conto dell'esigenza di sintetizzare i contenuti e di considerare quelli che più si prestano ad essere veicolati a distanza.

DISCIPLINA	INDICATORI
ITALIANO	ASCOLTO E PARLATO, LETTURA, SCRITTURA, ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO, ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA
LINGUA INGLESE	ASCOLTO (COMPRENSIONE ORALE), PARLATO (COMPRENSIONE E INTERAZIONE ORALE), LETTURA (COMPRENSIONE SCRITTA), SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA), RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO
STORIA	USO DELLE FONTI, ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI, STRUMENTI CONCETTUALI, PRODUZIONE SCRITTA E ORALE
GEOGRAFIA	ORIENTAMENTO, LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ, PAESAGGIO, REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE
MATEMATICA	NUMERI, SPAZIO E FIGURE, RELAZIONI, DATI E PREVISIONI
SCIENZE	ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI, OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO, L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE
MUSICA	PERCEZIONE E ASCOLTO, INTERPRETAZIONE, PRODUZIONE, INVENZIONE
ARTE E IMMAGINE	ESPRIMERSI E COMUNICARE, OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI, COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE
EDUCAZIONE FISICA	IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO, IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO- ESPRESSIVA, IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY, SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA
TECNOLOGIA	VEDERE E OSSERVARE, PREVEDERE E IMMAGINARE, INTERVENIRE E TRASFORMARE
EDUCAZIONE CIVICA	COSTITUZIONE E LEGALITÀ, CITTADINANZA DIGITALE, SVILUPPO SOSTENIBILE

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del D.Lgs. 62/2017.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria, espressa con un giudizio sintetico, si intende valutare le seguenti competenze trasversali relative al **comportamento sociale e al comportamento di lavoro**.

Anche nella situazione della didattica a distanza vengono mantenuti gli indicatori di valutazione del comportamento sociale e di lavoro. Nel processo di osservazione e valutazione verranno prese

in considerazione le modificazioni avvenute all'interno della relazione educativa (la quale si realizza a distanza e attraverso l'utilizzo dei mezzi tecnologici) con i docenti e con il gruppo dei pari.

COMPETENZE TRASVERSALI DEL COMPORTAMENTO SOCIALE E DI LAVORO PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Indicatori del **comportamento sociale**

- CONVIVENZA CIVILE : Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile
- RISPETTO DELLE REGOLE: Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle
- RELAZIONALITA': Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto della diversità, confronto responsabile e dialogo
- PERCEZIONE DEL SE': Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo

Indicatori del **comportamento di lavoro**

- Partecipazione e motivazione - disponibilità ad apprendere e a migliorare
- Impegno: costanza, persistenza
- Attenzione e concentrazione
- Autonomia e organizzazione del lavoro
- Responsabilità
- Senso critico e capacità di autovalutazione (metacognizione) – pieno utilizzo delle proprie potenzialità

COMPORTAMENTO SOCIALE - DESCRITTORI

INDICATORI/VOTI	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
CONVIVENZA CIVILE	Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola.	Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola.	Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola	Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.	Comportamento non rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola.
RISPETTO DELLE REGOLE	Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento	Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con	Mancanza del rispetto delle regole convenute e del Regolamento di

	d'Istituto.		d'Istituto.	richiami e/o note scritte	Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.
RELAZIONALITA'	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e pari.
PERCEZIONE DEL SE'	Accettazione consapevole delle critiche e delle correzioni; tolleranza dell'insuccesso; consapevolezza dell'aiuto ricevuto.	Accettazione delle critiche e delle correzioni; tolleranza dell'insuccesso; consapevolezza dell'aiuto ricevuto.	Generale accettazione e tolleranza delle critiche e delle correzioni; riconoscimento dell'aiuto ricevuto.	Parziale accettazione e tolleranza delle critiche e delle correzioni.	Non accettazione e intolleranza delle critiche e delle correzioni.

COMPORTAMENTO DI LAVORO - DESCRITTORI

	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
PARTECIPAZIONE MOTIVAZIONE	L'alunno partecipa spontaneamente e con vivo interesse alle attività proposte, apportando un contributo personale	L'alunno partecipa spontaneamente e con vivo interesse alle attività proposte	L'alunno partecipa spontaneamente e con interesse adeguato alle attività proposte	L'alunno partecipa in modo discontinuo alle attività proposte e va spesso sollecitato a farlo	L'alunno partecipa alle attività proposte, solo se frequentemente sollecitato
IMPEGNO	Si impegna in modo serio e costante, dimostrando accuratezza nello svolgimento del lavoro	Si impegna nel lavoro, portando a termine le consegne in modo corretto	Si impegna nel lavoro, portando a termine le consegne in modo quasi sempre corretto	Si impegna in modo discontinuo nel lavoro, portando a termine le consegne solo se sollecitato	L'impegno nel lavoro non è adeguato e necessita di continui richiami dell'insegnante

ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE	Segue con attenzione prolungata le attività proposte, mantenendo una concentrazione costante	Segue con attenzione e concentrazione le attività proposte	Segue con discreta attenzione e concentrazione le attività proposte	Segue solo alcune attività , mostrando scarsa concentrazione	Il livello di attenzione e concentrazione è inadeguato
AUTONOMIA ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Organizza autonomamente il proprio lavoro e lo porta a termine in modo completo e preciso, rispettando i tempi e le consegne stabiliti	Organizza autonomamente il proprio lavoro e lo porta a termine in modo completo , rispettando i tempi e le consegne stabiliti	Organizza il proprio lavoro in modo quasi sempre autonomo e lo porta a termine, rispettando i tempi e le consegne stabiliti	Necessita spesso a della guida dell'insegnante per organizzare e portare a termine il proprio lavoro nei tempi stabiliti	Necessita della guida dell'insegnante per organizzare e portare a termine il proprio lavoro
RESPONSABILITÀ	E' consapevole del proprio percorso di lavoro, dimostrando un elevato senso di responsabilità in tutti gli aspetti dell'attività scolastica, sia in classe che a casa	Dimostra un elevato senso di responsabilità in tutti gli aspetti dell'attività scolastica, sia a scuola che a casa	Dimostra un buon senso di responsabilità nei confronti dell'attività scolastica.	Va sollecitato a essere responsabile nei confronti dell'attività scolastica.	Dimostra scarso senso di responsabilità nei confronti dell'attività scolastica.

SENSO CRITICO	SOLO PER LE CLASSI 4^ e 5^ Sa riconoscere i propri punti di forza e di debolezza, è in grado di riflettere criticamente sul proprio lavoro, utilizzando appieno le proprie potenzialità.	SOLO PER LE CLASSI 4^ e 5^ Sa riconoscere i propri punti di forza e di debolezza, utilizzando appieno le proprie potenzialità.	SOLO PER LE CLASSI 4^ e 5^ Si avvia a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza, riflettendo sul proprio lavoro,.	SOLO PER LE CLASSI 4^ e 5^ Si avvia a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza, se guidato, accetta di riflettere sul proprio lavoro,.	SOLO PER LE CLASSI 4^ e 5^ (non si formula il giudizio in quanto inadeguato a un livello non sufficiente)
---------------	---	---	---	---	--

STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI nella Scuola Primaria

Art.6 D.lgs n. 62/2017

*“Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva **specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.**”*

IDENTIFICAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

Nelle classi prime e seconde i docenti aderiscono al progetto di identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento che prevede la somministrazione di test mirati e concordati con le altre scuole del Comune di Modena e l'attivazione di percorsi di recupero delle abilità di base mediante laboratori dedicati e/o attività curriculari di consolidamento dei prerequisiti della letto-scrittura.

RECUPERO CURRICOLARE

Tutti i docenti favoriscono il recupero curricolare nelle discipline.

L'attività può consistere in chiarimenti e/o integrazioni di parti del curriculum poco chiare, esercitazioni pratiche al fine di promuovere abilità operative, attività di laboratorio.

RECUPERO EXTRACURRICOLARE

Compatibilmente con i fondi a disposizione dell'Istituto o stanziati dal MIUR, l'Istituto organizza corsi di recupero extracurricolare per classi aperte in base a gruppi di livello per un recupero dei saperi essenziali alla prosecuzione degli studi. Al termine del corso il recupero viene rilevato mediante prova specifica elaborata dal docente che ha tenuto il corso.

In situazione di didattica a distanza la scuola mette a disposizione delle famiglie in difficoltà, soprattutto con la lingua italiana, il supporto dei docenti di potenziamento i quali offrono momenti di aiuto allo svolgimento delle attività attraverso video-lezioni individuali o a gruppi di livello.

CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA **Scuola Primaria**

L'ammissione può avvenire anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In tal caso l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento sopra descritte.

La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dal team docente in sede di scrutinio solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni sulla base dei criteri deliberati dal collegio.

Si procederà alla non ammissione soltanto in casi particolari in cui, sentita la famiglia e in accordo con la neuropsichiatria per alunni con disabilità, il team di classe all'unanimità ritiene che l'alunna/o non abbia acquisito i livelli di apprendimento necessari per affrontare le prestazioni richieste dalla classe successiva che si presume siano molto al di sopra della zona prossimale di apprendimento dell'alunno/a. Pertanto il passaggio alla classe successiva potrebbe incrementare le difficoltà di apprendimento e alimentare ulteriore disagio.

Si elencano in modo più dettagliato i criteri per la non ammissione alla classe successiva (dovranno essere soddisfatte tutte le seguenti condizioni):

- l'alunna/o al termine dell'anno scolastico, presenta gravi lacune rispetto agli obiettivi di apprendimento previsti per il periodo, scolastico ed evolutivo, di riferimento, nonostante le strategie di recupero documentate messe in atto nel corso dell'anno (progetti, recuperi, rinforzi, interventi individualizzati, lavori in piccoli gruppi)
- i docenti del team di classe, all'unanimità, ritengono che l'alunno non possieda i requisiti minimi per consentire una proficua frequenza nella classe di grado successivo
- la situazione problematica è stata segnalata ed illustrata ai genitori in diversi colloqui individuali verbalizzati
- il team docente ritiene che la permanenza per un ulteriore anno scolastico nella classe permetta all'alunno di sviluppare le competenze, al momento non raggiunte, in tempi più adeguati e rispettosi del suo personale percorso evolutivo
- il caso è stato oggetto di valutazione all'interno della programmazione e registrata attraverso periodiche osservazioni sistemiche
- prima dello scrutinio finale del secondo quadrimestre il team docenti dovrà presentare una relazione approfondita al Dirigente scolastico in merito alla proposta di non ammissione alla classe successiva dell'alunno della scuola primaria
- nella suddetta relazione deve risultare oltre alla descrizione di quanto sopra esposto il parere espresso dalla famiglia ed eventualmente dalla neuropsichiatria nei casi di alunni certificati ex legge n.104/92

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE **al termine della scuola primaria**

Ai sensi dell'art 1 del DM n. 742/2017:

"1. Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

*2. La certificazione descrive il **progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza**, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.*

*3. La certificazione delle competenze **descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado**, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati"*

Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale dal team di classe quinta sulla base del modello nazionale approvato con D.M n. 742/2017 allegato

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CRITERI PER LA VALUTAZIONE dei RISULTATI DI APPRENDIMENTO delle alunne e degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado

VOTI	DESCRIPTORI – INDICATORI
10	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare, ottime capacità di trasferire le conoscenze in situazioni nuove; ottime capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici. Completa autonomia operativa.
9	Conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari, piena padronanza della metodologia disciplinare, buone capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi, efficace capacità espositiva, uso corretto dei linguaggi formali. Completa autonomia operativa.
8	Buona conoscenza dei contenuti, buona rielaborazione delle conoscenze, buona comprensione della metodologia disciplinare, capacità di operare collegamenti tra i saperi, se orientato, chiarezza espositiva e proprietà lessicale, utilizzo adeguato dei linguaggi specifici. Buona autonomia operativa.
7	Conoscenza globale dei contenuti, discreta rielaborazione delle conoscenze, capacità di operare collegamenti in situazioni semplici, correttezza espressiva ed utilizzo dei linguaggi specifici. Discreta autonomia operativa.
6	Conoscenza dei contenuti di base, sufficiente proprietà espositiva, uso di un linguaggio semplice e sufficientemente corretto. Parziale autonomia operativa.
5	Conoscenza frammentaria dei contenuti, comprensione guidata dei concetti, incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio non specifico. Limitata autonomia operativa.

4	Conoscenza molto lacunosa dei contenuti disciplinari; gravi difficoltà nel comprendere gli argomenti, anche se guidato; difficoltà nell'esposizione orale e scritta; Limitata autonomia operativa anche in contesti noti.
----------	---

***Descrittori dei giudizi sintetici per l'insegnamento della
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA
(art. 2 c. 7 del D.Lgs. 62/2017)***

ottimo	<i>Ottimo livello</i> di interesse e partecipazione e <i>completo</i> raggiungimento dei traguardi di apprendimento.
distinto	<i>Apprezzabile</i> livello di interesse e partecipazione e <i>adeguato</i> raggiungimento dei traguardi di apprendimento.
buono	<i>Buon</i> livello di interesse e partecipazione e <i>complessivo</i> raggiungimento dei traguardi di apprendimento
sufficiente	<i>Sufficiente</i> livello di interesse e partecipazione e raggiungimento dei traguardi <i>essenziali, o minimi</i> , di apprendimento
non sufficiente	Scarso livello di interesse e partecipazione e <i>lacunoso</i> raggiungimento dei traguardi <i>essenziali, o minimi</i> , di apprendimento.

***INDICATORI PER LA VALUTAZIONE
DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN OGNI DISCIPLINA
per la Scuola Secondaria di primo grado***

ITALIANO Ascoltare e parlare; leggere; scrivere; acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo; padroneggiare elementi di grammatica esplicita e riflettere sugli usi della lingua

INGLESE Comprendere la lingua orale; Produrre e interagire oralmente; Comprendere la lingua scritta; Scrivere; Riflettere sulla lingua e sull'apprendimento: lessico, funzioni, strutture e autovalutazione

SECONDA LINGUA COMUNITARIA Francese Comprendere la lingua orale; Produrre e interagire oralmente; Comprendere la lingua scritta; Scrivere; Riflettere sulla lingua e sull'apprendimento: lessico, funzioni, strutture e autovalutazione

STORIA Conoscere i fatti storici, cogliere relazioni tra fatti storici, usare le fonti secondo la metodologia della ricerca storica, organizzare ed esporre i contenuti.

GEOGRAFIA Sapersi orientare; utilizzare il linguaggio della geograficità; conoscere il paesaggio; comprendere i concetti di regione e sistema territoriale

MATEMATICA Numeri: Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico o algebrico, scritto e mentale; Spazio e figure: Rappresentare, confrontare e analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.; Relazioni, dati e previsioni: Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo; Problemi: Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.

SCIENZE Osservare i fenomeni appartenenti alla realtà naturale con approccio scientifico per formulare ipotesi e ricercare spiegazioni; individuare le relazioni tra i fenomeni ed elaborare rappresentazioni; essere

consapevole del legame tra gli esseri viventi e le risorse naturali e rispettare l'ambiente che lo circonda; organizzare ed esporre i contenuti utilizzando il lessico specifico.

TECNOLOGIA Utilizzare gli strumenti tecnici nella realizzazione di elaborati grafici; osservare e riconoscere nell'ambiente le risorse e le relative trasformazioni; conoscere i cambiamenti, le conseguenze e gli effetti dell'attività umana su di sé, sugli altri e sull'ambiente circostante.

MUSICA Ascoltare e comprendere fenomeni sonori e messaggi musicali; utilizzare la voce e usare i mezzi strumentali; conoscere ed usare il linguaggio specifico; rielaborare in modo personale materiali sonori

ARTE E IMMAGINE Esprimersi e comunicare; osservare e leggere le immagini; comprendere e apprezzare le opere d'arte

EDUCAZIONE FISICA: Acquisire il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva; conoscere il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo. Conoscere e praticare il gioco e lo sport e rispettare le regole e il fair play; comprendere, riflettere e adottare comportamenti finalizzati alla salute, al benessere, alla prevenzione e sicurezza

RELIGIONE CATTOLICA: Conoscere e comprendere l'attualità e l'importanza del fatto religioso: nelle sue caratteristiche fondamentali e specifiche, nelle sue manifestazioni storiche, socio-culturali e simboliche. Confrontarsi con la proposta cristiana in un clima di dialogo rispettoso delle scelte e delle culture altrui. Saper consultare la Bibbia come documento religioso e storico che ha influenzato la cultura artistico-letteraria dell'Occidente.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO nella Scuola Secondaria di primo grado

La valutazione del comportamento nel primo ciclo si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

*La valutazione del comportamento dell'alunna/o viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione (l'art. 26 del d.lgs n. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del dpr n. 122/09 "Valutazione del comportamento" che faceva riferimento alla valutazione in decimi).*

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal DPR n. 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti).

*Dall'unione del lessico dei vari documenti normativi succedutisi nel tempo, a livelli di governo diversi (europeo e nazionale), si possono dedurre alcuni **CRITERI FONDAMENTALI** su cui basare la valutazione del comportamento degli alunni nella scuola secondaria :*

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

- **frequenza regolare**
- **assolvere assiduamente agli impegni di studio**
- **rispetto** nei confronti del personale scolastico, dei compagni e dell'ambiente, sia fisico che virtuale
- **osservanza del Regolamento di Istituto**
- **comportamento corretto e coerente con i valori democratici** a cui si ispira l'istituzione scolastica quale comunità di formazione, educazione, dialogo e ricerca, volta alla crescita personale di ciascuno.

- **utilizzo corretto delle attrezzature** e comportamento rispettoso del patrimonio scolastico
- **collaborare e partecipare (competenze sociali e civiche):**
saper interagire in gruppo, rispettando i diversi punti di vista, gestendo le conflittualità, impegnandosi per il raggiungimento di obiettivi comuni.
- **agire in modo autonomo e responsabile: (competenze sociali e civiche)**
inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale esprimendo i propri bisogni e riconoscendo quelli degli altri, rispettando limiti e regole, assumendosi le proprie responsabilità

**SCALA DI GIUDIZIO DEL COMPORTAMENTO IN RIFERIMENTO AI CRITERI DI VALUTAZIONE
INDIVIDUATI**
Scuola secondaria di primo grado

Ottimo	Comportamento responsabile, collaborativo e costruttivo in ogni circostanza della vita scolastica.	- Frequenza assidua, puntuale e regolare - Autonomia e responsabilità nell'impegno - Partecipazione costruttiva e propositiva - Comportamento corretto e responsabile - Disponibilità e collaborazione con gli adulti e compagni - Assenza di ammonizioni personali
Distinto	Comportamento responsabile in ogni circostanza della vita scolastica.	- Frequenza puntuale e regolare - Impegno continuo e diligente - Partecipazione costruttiva - Rispetto delle regole - Correttezza nelle relazioni con adulti e compagni - Assenza di ammonizioni personali
Buono	Comportamento generalmente soddisfacente nei vari momenti della vita scolastica.	- Frequenza puntuale e regolare - Impegno abbastanza costante - Partecipazione abbastanza attiva e costruttiva - Comportamento quasi sempre rispettoso delle regole - Relazioni con adulti e compagni nel complesso corrette
Discreto	Comportamento non sempre soddisfacente o che ha dato luogo a provvedimenti disciplinari	- Frequenza non sempre regolare - Ritardi ripetuti all'inizio delle lezioni senza valido motivo - Impegno poco costante - Scarsa partecipazione - Scarso rispetto delle regole - Comportamento poco corretto con gli adulti e/o compagni - Presenza di eventuali ammonizioni, richiami

		disciplinari, note scritte o convocazione dei genitori
Sufficiente	Comportamento non soddisfacente che ha dato luogo a provvedimenti disciplinari	- Violazioni del regolamento di disciplina che hanno comportato ammonimenti disciplinari - Frequenza irregolare - Ritardi ripetuti all'inizio delle lezioni senza valido motivo - Impegno incostante - Scarsa partecipazione - Mancanza di rispetto delle consegne - Reiterate dimenticanze (firme, materiali...) Necessità di frequenti richiami per il rispetto delle attrezzature scolastiche e degli spazi virtuali - Linguaggio scorretto
Insufficiente	Gravi violazioni del regolamento d'istituto e comportamento lesivo che hanno dato luogo a provvedimenti disciplinari tali da pregiudicare la validità dell'anno scolastico, che non hanno tuttavia prodotto miglioramenti nel processo educativo e di maturazione dello studente.	Violazione di particolare gravità del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità (falsificazione di firme, comportamenti pericolosi per gli altri e per se stessi, violazione del rispetto e della dignità della persona umana...) che hanno comportato sanzioni disciplinari con allontanamento dalla comunità scolastica e mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento dopo l'irrogazione delle sanzioni

NOTE:

1. Per l'attribuzione del giudizio "OTTIMO" e "DISTINTO" è richiesta la presenza di tutti i descrittori
2. Per l'attribuzione dei giudizi "DISCRETO", "SUFFICIENTE", "INSUFFICIENTE" è sufficiente la presenza di due descrittori.

STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI nella Scuola Secondaria

Art.6 D.lgs n. 62/2017

*"Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva **specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.**"*

RECUPERO CURRICOLARE

Assicurato da tutti i docenti, in tutte le discipline ed evidenziato sul registro personale con la dicitura: "ripetizione" e/o "recupero in itinere", per consentire agli alunni la possibilità di recupero degli apprendimenti: l'attività può consistere in chiarimenti e/o integrazioni di parti del curriculum poco chiare, esercitazioni pratiche al fine di promuovere abilità operative, attività di laboratorio. Gli esiti dei percorsi di recupero vengono rilevati mediante prova specifica e saranno dichiarati nel primo Consiglio di classe utile. Il permanere delle difficoltà sarà segnalato alla famiglia.

RECUPERO EXTRACURRICOLARE

Compatibilmente con i fondi a disposizione dell'Istituto o stanziati dal MIUR, l'Istituto organizza corsi di recupero extracurricolare per classi aperte in base a gruppi di livello per un recupero dei saperi essenziali alla prosecuzione degli studi.

Al termine del corso il recupero viene rilevato, mediante prova specifica elaborata dal docente che ha tenuto il corso, e gli esiti sono dichiarati nel primo Consiglio di classe utile.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO **per la Scuola Secondaria di primo grado**

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione dello studente alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

I criteri per la non ammissione alla classe successiva sono i seguenti:

<u>MANCATA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO</u>
➤ <u>L'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite (248 ore pari al 25% del monte ore annuale) e non ha diritto ad una deroga</u> poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti ➤ Il consiglio di classe avrà cura di comunicare alla famiglia l'avvenuto superamento del monte ore di assenze consentito e di verbalizzare ciò nel registro dei verbali della classe interessata
<u>COMPORTAMENTO GRAVEMENTE INADEGUATO</u> <u>SANZIONATO AI SENSI DELL'ART.4 COMMA 6 DEL DPR 249/98</u>
Nel caso di gravi violazioni del regolamento il Consiglio di Istituto può adottare sanzioni che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo (art. 4, comma 6, D.P.R. n. 249/98 Statuto delle studentesse e degli studenti)
<u>MANCATA ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO</u>
Sarà necessario che l'alunno, a giudizio della maggioranza dei docenti del Consiglio di Classe, presenti <u>entrambe le seguenti condizioni:</u> 1. La scheda di valutazione dell'alunno/a presenta almeno tre valutazioni insufficienti 2. Mancato recupero delle lacune evidenziate, nonostante le strategie messe in atto dalla scuola finalizzate al miglioramento del livello degli apprendimenti <u>e almeno una delle seguenti situazioni:</u> 3. Presenza di un diffuso disinteresse e disimpegno sia nelle diverse discipline, sia nelle attività formative proposte dalla scuola; 4. Impossibilità di affrontare proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo a causa di una mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento, previsti per l'anno in

corso, tale da pregiudicare il recupero o la prosecuzione degli apprendimenti.

MANCATA PARTECIPAZIONE ALLE PROVE INVALSI DELLA CLASSE TERZA

L'alunno/a frequentante la classe terza che non ha partecipato alle Prove Invalsi del mese di aprile (sessione ordinaria e suppletiva) non può essere ammesso all'esame conclusivo del primo ciclo, per legge.

DEROGHE AL LIMITE PREVISTO PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

ART. 14 - COMMA 7 - D.P.R. n° 122/2009

(Criteri di validazione dell'anno scolastico, in deroga a ¼ di assenze consentite)

CRITERI per deroghe all'obbligo di frequenza di ¾ dell'anno scolastico:

- Assenze giustificate per gravi patologie.
- Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti.
- Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità.
- Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia.
- Assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista.
- Alunni nomadi e/o giostrai qualora non sia possibile un controllo preciso delle frequenze/assenze, in mancanza di un fascicolo personale o di un elenco di assenze/presenze che segua l'alunno negli spostamenti da una scuola all'altra.
- Assenze dalle lezioni curricolari obbligatorie e/o opzionali facoltative compensate da presenze ad attività extracurricolari (anche esterne alla scuola), su progetto scuola-extrascuola formalizzato da "contratto formativo" e sottoscritto da tutti gli interessati (dirigente scolastico, coordinatore del consiglio di classe, funzione strumentale di riferimento, famiglia, studente, artigiano, servizi sociali...)
- Assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati.
- Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il Consiglio di classe.
- Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza
- Assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal Coni.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Scuola Secondaria di primo grado

Ai sensi dell'art 1 del DM n. 742/2017:

"I. Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

2. La certificazione descrive il **progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza**, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

3. La certificazione delle competenze **descrive i risultati del processo formativo** al termine della scuola primaria e **secondaria di primo grado**, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati”

La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo :

- E' rilasciata agli alunni che superano l'esame di stato
- È redatta durante lo scrutinio finale in conformità con il modello nazionale adottato con DM n.742 del 03/10/2017
- È consegnata alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo
- E' integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunna/o nelle prove nazionali di italiano e matematica e che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale
- Per gli **alunni con disabilità** certificate ai sensi della legge n.104/1992 il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una **nota esplicativa** che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

PARTE TERZA

CRITERI E MODALITA' DI DESCRIZIONE DEI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE- PERSONALE- SOCIALE E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO (giudizio globale) SCUOLA PRIMARIA

Per quanto concerne i progressi nello sviluppo: culturale- personale- sociale si terrà conto dei seguenti indicatori: **SOCIALIZZAZIONE, INTERESSE E PARTECIPAZIONE, IMPEGNO, AUTONOMIA.**

Sono esplicitati solo il livello più alto e quello più basso della valutazione. Sarà cura dei singoli docenti articolare i livelli intermedi, facendo anche riferimento alle griglie sul comportamento sociale e di lavoro concordate.

Socializzazione

- Rapporti tra pari
- Rapporti con gli adulti
- Rispetto delle regole e dell'ambiente fisico e virtuale

Interesse e partecipazione

- Si interessa alle attività proposte
- Interviene nelle conversazioni apportando il proprio contributo

- Partecipa attivamente al lavoro di gruppo

Impegno

- Attenzione
- Motivazione

Autonomia

- Gestione del materiale proprio e della classe/ gestione della propria postazione e strumentazione
- Portare a termine il lavoro assegnato nei tempi stabiliti
- Curare la forma e l'ordine dei propri elaborati

Livello globale degli apprendimenti raggiunti: OTTIMO, DISTINTO, BUONO, SUFFICIENTE

**CRITERI E MODALITÀ' DI DESCRIZIONE
DEI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE- PERSONALE- SOCIALE
E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO
(giudizio globale)
SCUOLA SECONDARIA**

Per quanto concerne i progressi nello sviluppo: culturale- personale- sociale si terrà conto dei seguenti indicatori: **conoscenze e competenze, linguaggi specifici e strumenti, metodo di lavoro.**

VALUTAZIONE GLOBALE QUADRIMESTRALE		
VALUTAZIONE ESPRESSA IN DECIMI	MISURAZIONE RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI, ABILITÀ E COMPETENZE IN ITINERE	EVIDENZE
10	OBIETTIVI RAGGIUNTI IN MODO COMPLETO E PERSONALE	Lo studente dimostra di avere un'ottima padronanza delle competenze e conoscenze complete in tutte le discipline. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro. Fa un uso corretto e consapevole dei linguaggi specifici e dimostra una sicura padronanza degli strumenti. Applica un metodo di lavoro funzionale e personale che gli consente di trasferire le conoscenze apprese in contesti nuovi.
9	OBIETTIVI PIENAMENTE RAGGIUNTI	Lo studente dimostra di avere approfondite competenze e conoscenze in tutte le discipline. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro.

		Fa un uso corretto e appropriato dei linguaggi specifici e degli strumenti. Applica un metodo di lavoro produttivo e personale.
8	OBIETTIVI RAGGIUNTI	Lo studente dimostra di avere competenze e conoscenze complessivamente sicure. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato. Fa un uso corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti. Applica un metodo di lavoro produttivo ed autonomo.
7	OBIETTIVI COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTI	Lo studente dimostra di avere competenze e conoscenze che appaiono generalmente consolidate. Espone in modo semplice ma chiaro. Fa un uso generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti. Applica un metodo di lavoro abbastanza organizzato e quasi sempre produttivo.
6	OBIETTIVI RAGGIUNTI NELLE PARTI ESSENZIALI	Lo studente dimostra di avere competenze e conoscenze basilari. Espone in modo semplice ed essenziale. Talvolta mostra incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. Applica un metodo di lavoro non sempre organizzato e prevalentemente mnemonico.
5	OBIETTIVI PARZIALMENTE RAGGIUNTI	Lo studente dimostra di avere competenze e conoscenze frammentarie ed incomplete. Necessita di guida nell'esposizione. Mostra incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici. Applica un metodo di lavoro non ancora strutturato.
4	OBIETTIVI NON RAGGIUNTI	Lo studente dimostra di avere competenze approssimative e conoscenze incomplete e disorganizzate. Anche se guidato non espone con chiarezza. Mostra un uso limitato dei linguaggi specifici e degli strumenti. Applica un metodo di lavoro confuso e disordinato.

MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE DURANTE GLI SCRUTINI

DI PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE

Il Consiglio di classe, dopo aver verificato la media delle valutazioni di ciascun alunno, attribuirà la valutazione globale quadrimestrale seguendo questo criterio:

- nel Primo quadrimestre la valutazione sarà determinata dalla votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0.75 (*ad es. se la media complessiva del Primo quadrimestre risultasse 6.75, il giudizio globale diventerà 7, se la media complessiva del Primo quadrimestre risultasse 6.70, il giudizio globale diventerà 6*);
- nel Secondo quadrimestre la valutazione sarà determinata dalla votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0.50 (*ad es. se la media complessiva del Secondo quadrimestre risultasse 6.70, il giudizio globale diventerà 7*).

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO ALLE FAMIGLIE

Tutte le informazioni che riguardano gli esiti dell'apprendimento, i risultati dei percorsi di recupero, gli atteggiamenti e i comportamenti tenuti dagli studenti nel corso di tutte le attività organizzate dalla scuola, sono portate a conoscenza delle famiglie con le modalità sotto elencate:

- comunicazioni e annotazioni quotidiani sul diario dell'alunno e sul registro elettronico
- ricevimenti periodici individuali nella didattica in presenza
- assemblee di classe
- ricevimenti collegiali
- comunicazioni scritte, relative ad eventuali carenze riscontrate, sia in relazione agli apprendimenti, sia in relazione al comportamento

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ certificata ai sensi della legge n. 104/92

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte *sulla base del PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)*.

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314, c. 2, del D.lgs n. 297/1994, ossia lo *sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione*.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D.lgs n.62/2017 tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi nelle modalità previste dalla legge.

Il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure *compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.*

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Possono essere predisposte prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna/o in rapporto alle proprie potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione

Agli alunni che non si presentano agli esami viene rilasciato *un attestato di credito* formativo che permette l'accesso all'ordine di scuola superiore o alla istruzione e formazione professionale solo ai fini del conseguimento di ulteriori crediti formativi.

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO *certificata ai sensi della legge n. 170/2010*

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, *sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.*

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano MODALITÀ CHE CONSENTONO ALL'ALUNNO DI DIMOSTRARE EFFETTIVAMENTE IL LIVELLO DI APPRENDIMENTO CONSEGUITO, MEDIANTE L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DISPENSATIVE E DEGLI STRUMENTI COMPENSATIVI DI CUI ALLA LEGGE 8 OTTOBRE 2010, N. 170, INDICATI NEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO.

Per *l'esame di Stato* conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari.

Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate INVALSI.

Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione.

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI STRANIERI non italofoeni di recente o recentissima immigrazione o con difficoltà nella lingua per lo studio

Ai sensi dell'art.1, comma 8 del D.Lgs n.62/2017

“ I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. “

La valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofoeni, richiede da parte dell'istituzione scolastica una approfondita riflessione in merito al significato formativo del processo valutativo.

L'alunno non italofono, o non ancora sufficientemente italofono, non è generalmente un alunno incompetente su tutto, ma si trova, per qualche tempo, in una situazione nella quale non ha le parole per dire, per comunicare la sua competenza scolastica, disciplinare. Incompetenza linguistica, quindi, non significa incompetenza scolastica.

Si deve, pertanto, riflettere non solo sulle le modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, sulla necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti.

È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche *strategie e percorsi personalizzati, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.*

La direttiva ministeriale del 27.12.2012 sui **bisogni educativi speciali** e le successive note di chiarimento rafforzano e specificano il ruolo e le responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni stranieri non italofoeni, anche attraverso strumenti di lavoro in itinere che abbiano la funzione di documentare le strategie di intervento personalizzato programmate.

La C.M n.8 del 6 marzo 2013 che fornisce indicazioni operative per l'applicazione della suddetta direttiva così recita:

.... per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta

voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate.

In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano **messi in atto per il tempo strettamente necessario**. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche **attraverso percorsi personalizzati**, più che strumenti compensativi e misure dispensative.

In ogni caso, non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011.

Criteri di Valutazione degli alunni non italofoeni di recente o recentissima immigrazione

Sarà presa in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e culturale rispettando i tempi di apprendimento dell'Italiano. In ciascuna disciplina si selezioneranno i contenuti di base individuando i nuclei fondanti al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione e degli obiettivi possibili rispetto alla situazione di partenza.

Nel caso in cui gli alunni abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera essa potrà fungere, in un primo tempo, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione di contenuti, previa predisposizione di opportuni materiali.

In sede di valutazione, per gli alunni che entrano all'inizio o nel corso dell'anno scolastico e hanno competenze linguistiche in italiano limitatissime o nulle, i Consigli di classe prendono in considerazione i seguenti indicatori:

- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza
- l'interesse
- la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- l'impegno
- la serietà del comportamento
- il percorso scolastico pregresso
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano come L2
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati

Criteri di Valutazione di alunni non italofoeni con difficoltà nell'uso della Lingua per lo studio

Per gli alunni non italofoeni che necessitano di supporto per Lingua per lo Studio in quanto presentano ancora difficoltà nell'uso della lingua italiana e conseguente svantaggio linguistico e culturale, i Consigli di classe prenderanno in considerazione i seguenti indicatori:

- la motivazione ad apprendere

- la regolarità della frequenza
- l'interesse
- la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- l'impegno
- la serietà del comportamento
- il percorso scolastico pregresso
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'Italiano come L2
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati

Rispetto agli apprendimenti disciplinari:

- Considerando la situazione di eventuale svantaggio linguistico e culturale, il Consiglio di classe valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dall'allievo in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti essenziali previsti.
- Per ciascuna disciplina si valutano i contenuti di base selezionati, individuati al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione, possibili rispetto alla situazione di partenza.
- La valutazione sarà collegata agli obiettivi e alle scelte metodologiche adottate nel Piano di Studi personalizzato e alle programmazioni disciplinari

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di potenziamento linguistico o di aiuto allo studio concorre alla valutazione delle varie discipline.

La valutazione (al primo e al secondo quadrimestre) sarà accompagnata da specifica motivazione riportata a verbale.

La descrizione della situazione di partenza, gli obiettivi minimi da perseguire, le scelte metodologiche del Consiglio di classe, l'applicazione dei criteri di valutazione costituiscono parte integrante del Piano Personalizzato che il Consiglio di classe ha elaborato, integrato dalle programmazioni individualizzate disciplinari.

La normativa relativa all' esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato. È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato, sia al termine del primo che del secondo ciclo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento. Si ricorda che per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

VALUTAZIONE di altri alunni con Bisogni Educativi Speciali- D.M del 27/12/2012

Come indicato dalla Direttiva del 27/12/2012 alcuni alunni, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Nei B.E.S sono comprese TRE GRANDI SOTTO-CATEGORIE:

1. - quella della disabilità;
2. - quella dei disturbi evolutivi specifici
3. - quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

1. - Per quanto riguarda la prima categoria, le modalità di valutazione sono già state trattate nelle pagine precedenti.

2. - In riferimento ai disturbi della seconda categoria, oltre ai DSA, per i quali le modalità di valutazione sono già state trattate nelle pagine precedenti, è previsto un intervento educativo e non clinico ossia una presa in carico da parte di ogni docente, che deve cercare di individuare le strategie e le metodologie più adeguate.

3. - Infine, per quanto riguarda la terza categoria, tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi, ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali, ovvero di ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche.

Strumento privilegiato per gli alunni con disturbi evolutivi specifici o svantaggio è il **percorso individualizzato e personalizzato**. Per essi viene redatto in un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP), definisce anche i criteri di valutazione degli apprendimenti e indica le tipologie di prove e di strumenti di rilevazione differenziati.

In generale per tutti gli alunni con BES occorre prevedere la possibilità di:

- aumentare i tempi di esecuzione di un compito
- ridurre quantitativamente le consegne
- strutturare le prove
- programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con gli allievi con DSA

Non per tutti gli allievi con BES saranno sufficienti accorgimenti di questo tipo, per altri bisognerà personalizzare anche i contenuti. La CM n 8 del 6/03/13, fa riferimento, infatti, ai livelli minimi attesi: «Il PDP non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA, esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico - educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.»

In sede di esame finale, per gli studenti con BES, non sono previste modalità differenziate di verifica. Tuttavia i criteri di valutazione dovranno tener conto della situazione dello studente e del progetto personalizzato (PDP) portato avanti in corso d’anno.

MODALITA' PER LA VALUTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI PER TUTTI O PER GRUPPI DI ALUNNI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Come previsto dall’art. 2 c. 3 del D.Lgs 62/2017, i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi di alunni, finalizzati all’ampliamento e arricchimento dell’offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull’interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha istituito, nel primo e secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale di Educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'infanzia.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (giugno 2020) si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare
- i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 Obiettivi per lo Sviluppo da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile:

1. Sconfiggere la povertà;
2. Sconfiggere la fame;
3. Salute e benessere;
4. Istruzione di qualità;
5. Parità di genere;
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
7. Energia pulita e accessibile;
8. Lavoro dignitoso e crescita economica;
9. Imprese, innovazione e infrastrutture;
10. Ridurre le disuguaglianze;
11. Città e comunità sostenibili;
12. Consumo e produzione responsabili;
13. Lotta contro il cambiamento climatico;
14. La vita sott'acqua;
15. La vita sulla terra;
16. Pace, giustizia e istituzioni solide;
17. Partnership per gli obiettivi.

Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

- È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue e deve avvenire in maniera trasversale, pertanto più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. Per la Scuola Secondaria di primo grado in ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, ai quali è affidato trasversalmente l'insegnamento dell'educazione civica, e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Per la Scuola Primaria non è contemplata la figura del coordinatore, ma vi è corresponsabilità sulla disciplina, sull'individuazione delle attività trasversali da proporre e sulla formulazione della proposta di valutazione espressa attraverso un giudizio come indicato dall'O.M. 172 del 4 dicembre 2020.

PARTE QUARTA

SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame di stato viene deliberata dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, se non sussistono le condizioni che impediscono il passaggio alla classe successiva o all'esame di stato.

*Si riporta di seguito una sintesi dei **requisiti necessari** per l'ammissione all'esame di stato, fermo restando il rinvio al paragrafo specifico dei criteri di non ammissione*

1. *La partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI di italiano, matematica ed inglese è requisito essenziale per l'ammissione all'esame.*

La prova INVALSI diventa requisito fondamentale per l'ammissione, anche per i candidati privatisti che la sostengono presso la scuola statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato medesimo.

2. *La scheda di valutazione non presenti più di due insufficienze oppure, nel caso di tre insufficienze, la maggioranza dei docenti del consiglio di classe ritenga che i livelli di apprendimento siano sufficienti per iniziare ad affrontare il ciclo di studi successivo.*

Ferma restando la facoltà del consiglio di classe di valutare in modo diverso, con adeguata motivazione, casi di alunni in situazioni personali e/o sociali eccezionali per i quali la non ammissione non sarebbe in alcun modo proficua.

3. *All'alunno/a non deve essere stata irrogata una sanzione disciplinare che preveda la non ammissione all'esame di stato per violazioni gravi del comportamento*

4. *L'alunno/a non deve aver superato il limite di assenze che in base alla normativa vigente determinano la non validità dell'anno scolastico*

5. *L'alunno/a, in caso di superamento di suddetto limite, beneficia di deroghe per casi particolari deliberati dal collegio dei docenti elencati in precedenza in questo stesso documento.*

II VOTO DI AMMISSIONE

*È espresso nello scrutinio finale dal consiglio di classe **con un voto in decimi**, senza frazioni, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno e in conformità con i criteri e le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti inseriti nel PTOF. Tale voto concorre alla determinazione del voto finale d'esame*

PROVE D'ESAME

*Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a **verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno/a anche in funzione orientativa**, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.*

Sono strutturate in tre prove scritte ed un colloquio orale.

1. La prova scritta relativa alle competenze di ITALIANO accerta :

- *La padronanza della lingua*
- *La capacità di espressione personale*
- *Il corretto ed appropriato uso della lingua*
- *La coerente ed organica esposizione del pensiero*

*La commissione d'esame, in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte, predispone almeno **tre terna di tracce**, con riferimento alle seguenti tipologie:*

- *testo narrativo o descrittivo*
- *testo argomentativo*
- *comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico*

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

2. La prova scritta relativa alle COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE accerta:

la capacità di rielaborazione e la capacità di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree:

- numeri
- spazio e figure
- relazioni e funzioni
- dati e previsioni

La commissione predispone almeno **tre tracce**, con riferimento alle seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste
- quesiti a risposta aperta

Nella predisposizione delle tracce la commissione **può fare riferimento** anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti **più problemi o quesiti**, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

3. La prova scritta relativa alle competenze nelle LINGUE STRANIERE studiate accerta:

le competenze di **comprensione e produzione scritta** riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, la corrispondenza al livello:

- A2 per l'inglese
- A1 per la seconda lingua comunitaria

Si tratta di un'unica prova articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per il francese che determinerà un unico voto

La commissione predispone **tre tracce** di prova unica con due sezioni distinte rispettivamente per le due lingue con riferimento alle **seguenti tipologie** ponderate sui due livelli di riferimento (A2 – A1):

questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
elaborazione di un dialogo;
lettera o mail personale;
sintesi di un testo.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

COLLOQUIO

Il colloquio viene condotto **collegialmente** dalla sottocommissione **per valutare** il livello di acquisizione delle **conoscenze, abilità e competenze** descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Con particolare riferimento a:

- capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo
- capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio
- livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione

VALUTAZIONE FINALE

Ai fini della determinazione del **voto finale** dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede:

- preliminarmente a calcolare la media dei voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare in questa fase arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.
- successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.
- **Il voto finale così calcolato viene arrotondato** all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.
- La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso **in decimi**.
- L'esame di stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale **non inferiore ai sei decimi**.
- La votazione finale di dieci decimi può essere **accompagnata dalla lode**, con delibera assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

ESEMPIO

di determinazione del voto finale in base alla "nuova" modalità di calcolo

Prova scritta competenze in italiano	7
Prova scritta competenze logico-matematiche	7
Prova scritta competenze lingue straniere	8
Colloquio	7
Media delle prove d'esame	7,3
Voto di ammissione	8
VOTO FINALE	7,6
	8

Agli alunni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** redatta dal Consiglio di Classe durante lo scrutinio finale sulla base del modello nazionale adottato con D.M n.742/2017

Per gli **alunni con disabilità**, certificata i sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da **una nota esplicativa** che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze, agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

CANDIDATI CON DISABILITA' **certificata ai sensi della L.n.104/92**

Per lo svolgimento dell'esame di Stato la Sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del P.E.I (Piano Didattico Individualizzato) relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, PROVE DIFFERENZIATE idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

I candidati con disabilità sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidididattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato di cui all'art. 7 del D.lgs n. 66/2017 o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri di calcolo previsti per tutti gli altri allievi.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

CANDIDATI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A) **certificati ai sensi della L. n.170/2010**

Per i candidati con D.S.A lo svolgimento dell'esame di stato è coerente con il P.D.P (Piano Didattico Personalizzato) predisposto dal Consiglio di Classe .

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari.

Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti nel PDP, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità della prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del P.D.P.

Per il candidato la cui certificazione di DSA abbia previsto:

- la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere , la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.
- Oppure l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone , se necessario prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per tutti i candidati con DSA l'esito dell'esame di stato viene determinato sulla base dei criteri di calcolo previsti per tutti gli altri candidati.

Sia per i candidati con disabilità certificata sia per i candidati DSA nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene **fatta menzione della modalità di svolgimento e/o della differenziazione delle prove.**

PROVE INVALSI

Classe Terza scuola secondaria di primo grado

La partecipazione alle prove Invalsi di italiano, matematica ed inglese è REQUISITO FONDAMENTALE PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

(Riferimento normativo: artt. 7 e 9 del D.Lgs. 62/2017, nota MIUR 168 del 10/10/2017)

Ambiti disciplinari delle prove	Durata	Modalità di somministrazione e periodo di svolgimento
ITALIANO	75 minuti	• Computer Based (CBT) • On line • Con i più diffusi sistemi operativi (open source e proprietari) • Si svolgeranno in genere nel mese di aprile in un arco temporale comunicato dall'Invalsi.
MATEMATICA	75 minuti	
INGLESE (livello A1 e A2 del QCRE)	90 minuti	

La somministrazione Computer Based delle prove INVALSI può essere organizzata:

- per classe
- per una parte di classe
 - in sequenza (prima un gruppo poi un altro, usando gli stessi computer)
 - in parallelo (usando due o più laboratori o gruppi di computer portatili, ecc.)

Le prove possono realizzarsi in :

- TRE giornate distinte, una per ciascuna materia
- DUE giornate distinte
- UNA sola giornata

Lo svolgimento della singola prova non può essere interrotto dallo studente.

La somministrazione mediante computer richiede un elevato numero di prove differenti (forme) che condividono le seguenti caratteristiche:

- stessa difficoltà complessiva
- equivalenza misuratoria
- stessa modalità di composizione (ambiti, tipologie di testo, numero di quesiti, formati dei quesiti, ecc.)

Ciascuna forma è estratta da una banca di domande composta da centinaia di quesiti ed è assegnata agli studenti secondo un preciso disegno statistico.

CARATTERISTICHE DELLA PROVA DI INGLESE

Competenze oggetto di valutazione:

- competenze della lettura (reading)
- competenze dell'ascolto (listening)
- elementi di uso della lingua (dal 2019)

Livello del QCER : livello A1 e livello A2

La prova INVALSI d'Inglese si compone di:

- 3-4 **task** di comprensione della lettura per il livello A1 e 3-4 **task** per il livello A2 (durata 40 minuti)
- 3-4 **task** di comprensione dell'ascolto per il livello A1 e 3-4 **task** per il livello A2 (durata 40 minuti)
- **Task di lettura**: lunghezza massima 220 parole, numero di quesiti da 3 a 8
- **Task di ascolto**: brano di durata massima di 2 minuti, numero di quesiti per ciascuna task da 3 a 8.

TRASMISSIONE DEI DATI E CORREZIONE DELLE PROVE

La correzione della prove è **TOTALMENTE CENTRALIZZATA**

La trasmissione dei dati INVALSI avviene in automatico contestualmente alla chiusura della prova (o in seguito all'esaurimento del tempo previsto per la prova)

PROVE INVALSI ED ESAME DI STATO

La partecipazione alle prove Invalsi è REQUISITO PER L'AMMISSIONE all'Esame di Stato, indipendentemente dall'esito (art. 7 c. 4 del D.Lgs 62/2017).

L'esito delle prove INVALSI confluisce nella **Certificazione delle Competenze** dei singoli alunni in livelli descrittivi (art.9, c.3, lett. f del D.Lgs 62/2017 e art. 4 del D.M. 742 del 3/10/2017) distinti per:

- Italiano (6 livelli)
- Matematica (6 livelli)
- Inglese:
 - Lettura (4 livelli)
 - Ascolto (4 livelli)

Entro la fine dell'anno scolastico, prima dello scrutinio di ammissione all'Esame di Stato, la scuola può scaricare la **Certificazione delle Competenze** di cui all'art. 4, c. 2 (Italiano e Matematica) e c.3 (Inglese) del D.M. 742/2017

ALLIEVI CON DISABILITÀ

Gli **allievi con disabilità**, di norma, svolgono le prove INVALSI, inclusa quella d'Inglese (art. 11, c. 4 del D. Lgs. 62/2017 e nota MIUR 1865 del 10.10.2017).

Se previsto dal PEI, possono essere adottate:

– misure **compensative**:

- tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova)
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia
- calcolatrice
- dizionario
- ingrandimento
- adattamento della prova per alunni sordi in formato word
- Braille (per italiano matematica)

– misure **dispensative**:

- esonero da una o più prove
- per l'inglese esonero anche solo da una delle due parti (reading o listening) della prova.

ALLIEVI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Di norma gli **allievi con DSA** svolgono le prove INVALSI, inclusa quella d'Inglese (art. 11, c. 4 del D. Lgs. 62/2017 e nota MIUR 1865 del 10.10.2017).

Se previsto dal PDP, possono essere adottate:

– misure **compensative**:

- tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova)
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia
- calcolatrice
- dizionario

– misure **dispensative**:

- esonero dalla prova nazionale di lingua Inglese per gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera